**Piacenza, 13 luglio 2020**

**COMUNICATO STAMPA**

**Post Covid-19, disturbi e alterazioni della pelle.**

**Ascolta il tuo farmacista: parola d’ordine “tenere alta la guardia”**

*“Dalla fine della pandemia si stanno registrando diffusi disturbi cutanei, alterazioni dovute a reazioni immunitarie o stress-correlate. Per ogni necessità o informazione non mancate, dunque, di rivolgetevi al vostro farmacista di fiducia o al medico curante*”. Così il dott. **Franco Pugliese**, presidente della sezione piacentina di **LILT** (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) che, da sempre **attivo sostenitore della prevenzione a tema dermatologico**, raccomanda di **non sottovalutare i segnali della nostra pelle**, “*troppo spesso oggetto di mera attenzione estetica, ma che dovrebbe essere ‘conosciuta ed indagata’ periodicamente. Solo così facendo -* spiega *- è possibile intervenire tempestivamente in caso di alterazioni e patologie”.*

*“Gli agenti atmosferici* - osserva Pugliese - *possono contribuire sensibilmente alla degenerazione della pelle. L’esposizione al sole, ad esempio, benefica su molti fronti (basti pensare alla vitamina D), va tuttavia attentamente dosata. La luce solare è un eccitatore naturale della melanina e funge da stimolatore dei melanociti: se da un lato facilita l’abbronzatura, dunque, in caso di mutazione, complice la scarsa presenza di cellule immunocompetenti nell’area, può dar vita a melanomi”.* **Come proteggersi?** *“Imparando a conoscere il proprio corpo -* chiarisce Pugliese *-, discernendo a quale fototipo ne corrisponda la carnagione, ma anche monitorando eventuali alterazioni, specialmente se di nei. Quest’ultimi vanno mappati e tenuti regolarmente controllati. Cambi di colorazione, forma e consistenza, ma anche dolore o sanguinamento vanno prontamente segnalati”.* **Accortezze**, quelle raccomandate dal numero uno di LILT Piacenza, **doppiamente importanti nell’era post-Covid**: “*Vitiligine o perdita di ciocche di capelli sono alcune delle condizioni dermatologiche di cui si registra l’aumento. Condizioni spesso legate a familiarità che, con il sistema immunitario provato dal virus o dallo stress, tendono a sfuggire alla normale condizione di quiescenza. Per questo bisogna tenere alta la guardia* - raccomanda Pugliese - *e, nel dubbio, consultare farmacisti o medici di Medicina generale, professionisti della salute che sapranno consigliare tanto un’adeguata prevenzione quanto, al bisogno, se rivolgervi a specialisti”.* Non va poi dimenticato che **sensibili differenze e conseguenti attenzioni possono variare in base all’età e al genere**: *“I fototipi si distribuiscono in modo diverso tra uomini e donne, mentre ogni fase della vita può comportare necessità e problematiche dermatologiche diverse, ma su tutto* - conclude reciso - *l’attenzione alla prevenzione è ad oggi, epidemiologicamente, l’azione più efficace per evitare di dover intervenire in termini riparativi, dunque non sottovalutatela mai”.*

Una raccomandazione in questo senso viene anche da **Eleonora Ravasini** dell’**Antica farmacia dell’Ospedale Santo Spirito**, che richiama all’osservanza d’una **corretta protezione dai raggi UV**: *“Troppo spesso si sottovalutano frequenza, metodologia d’impiego e importanza dei prodotti di protezione solare. Perché abbiano effetto vanno applicati 15 minuti prima dell’esposizione e riutilizzati in media dopo un paio d’ore o, nel caso di bagni o abbondante sudorazione, anche prima. Andrebbero distribuiti uniformemente almeno 2 milligrammi ogni centimetro quadrato (40 grammi per tutto il corpo), ma la quantità media utilizzata* - chiosa Ravasini - *è spesso preoccupantemente inferiore. Per non parlare della quasi totale inosservanza dell’abitudine a proteggere la pelle in caso di spostamenti in auto o passeggiate in città: consuetudini che, purtroppo, fanno il paio con l’aumento d’irritazioni cutanee, insolazioni e perfino carcinomi. Sono in particolare gli uomini* a *sottostimare i rischi del sole, e l’uso di rasarsi la testa va di pari passo con la mancata cautela di proteggersi con un cappello”.* E se **esistonoprotezioni tra le più varie in base alle specifiche esigenze o abitudini** (dalle emulsioni al latte solare passando per spray e prodotti in stick per zone delicate come cicatrici o macchie), la raccomandazione è sempre **sceglierle con raziocinio**. *“Una chiacchierata col vostro farmacista farà luce sulle caratteristiche del vostro fenotipo* - osserva Ravasini -*, ma non solo: sonderà familiarità con arrossamenti, eczemi, irritazioni, o il coincidente uso di farmaci fotosensibilizzanti come cortisonici, pillola contraccettiva o antibiotici. Attenzione poi a scegliere prodotti privi di coloranti, conservanti e profumi. Una volta individuato quello più adatto a voi spalmatelo con cura e solo su pelle integra. Proteggete infine con bende o cerotti eventuali abrasioni e cicatrici recenti. Soprattutto* - conclude -, *siate prudenti e non esitate a chiedere consiglio. Nel caso migliore vi assicurerete un’abbronzatura uniforme, indolore e senza macchie, ma potrebbe anche sottrarvi a pericoli ben più seri”.*

Per ogni dubbio, domanda o problema si raccomanda sempre e comunque di **rivolgersi al proprio farmacista**.

*INFO: Sergio Masini, Uff. Stampa Federfarma - Piacenza*

*tel.: 335-7685166*

*Mail: stampa@federfarmapiacenza.it*